ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⅘. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 | Trieste, Martedì 1. Maggio 1900. | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 6687

Le catastrofi ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI

Come avvenne il crollo del cavalcavia.

PARIGI 30 (N). Da parte dell'autorità si rileva che l'armatura che sorreggeva la volta in cemento della parte destra del cavalcavia crollato ieri, non era stata ancora allontanata. Perciò non era nemmeno permessa sotto quella parte del cavalcavia la circolazione del pubblico. La gente poteva però circolare sotto la parte sinistra che non era più sostenuta dall'armatura. Il crollo avvenne alla parte destra che era ancora puntellata. Se esso si fosse limitato a quella parte soltanto, non si avrebbe avuto da deplorare alcuna disgrazia, perchè, come già fu detto, la circolazione del pubblico non era permessa da quella parte. Il crollo della parte destra del cavalcavia determinò anche quello della parte sinistra e così sotto le macerie rimase sepolta la gente che passava sotto. Dai rilievi finora assunti risulta essere molto difficile stabilire le cause che determinarono il crollo. Va notato che nel contratto conchiuso tra l'ufficio edile civico di Parigi e l'architetto Galleron, che assunse la costruzione del cavalcavia come imprenditore privato, era previsto il caso purtroppo avvenuto. L'articolo relativo del contratto suona: L'architetto signor Galleron è responsabile verso i terzi di tutte le conseguenze che potrebbero derivare dalla difettosa costruzione del cavalcavia.

Lo sgombero delle macerie nella Avenue Saffren.

PARIGI 30 (N). I lavori per lo sgombero delle macerie del cavalcavia furono ripresi stamane e continuati con alacrità. Dalle macerie non fu estratto più alcun cadavere. Il ministro del commercio, Millerand, il commissario generale dell'esposizione, Picard, il prefetto di polizia ed il giudice istruttore assunsero stamane dei rilievi sul luogo della catastrofe.

PARIGI 30 (N). In relazione alla catastrofe della Avenue Saffren non si è più saputo nulla di speciale interesse. Dei 9 cadaveri estratti dalle macerie, 7 furono identificati.

La direzione della *Morgue* ha consegnato i cadaveri alle famiglie che li reclamarono per fare loro i funerali. Le vittime sono per lo più persone che vivevano in condizioni molto modeste.

La misteriosa scomparsa d'una famiglia.

PARIGI 30 (N). Una famiglia parigina composta di cinque persone, che si era recata ieri a visitare l'esposizione, è scomparsa senza lasciar traccia di sè. Le autorità hanno tosto iniziato attivissime ricerche per iscoprire, come e dove questa famiglia possa essere sparita.

Uno stupido scherzo.

PARIGI 30 (N). Come se non bastasse ad impressionare la città il fatto della scomparsa d'una famiglia di cinque persone che avevano visitato l'Esposizione senza più far ritorno alla casa loro, si sparse oggi la voce che nel villaggio svizzero all'Esposizione era scoppiato un incendio. La voce s'era diffusa in modo così rapido e così allarmante che lo stesso prefetto di polizia Lépine accorse prontamente al villaggio svizzero; anche due pompe a vapore giunsero sollecitamente colà, ma non si verificò il minimo indizio d'un incendio. Quindi è a supporre che la voce sia stata sparsa ad arte da qualcuno che aveva voluto fare uno stupido scherzo; l'autorità sta investigando per scoprire colui o coloro che hanno lanciato quella diceria.

Un'altra grave disgrazia. 3 pittori morti ed uno ferito.

PARIGI 30 (N). Oggi nel pomeriggio è crollata nella galleria delle macchine all'esposizione un'armatura, sulla quale si trovavano quattro pittori che completavano delle decorazioni. Tre di essi rimasero morti all'istante. Il quarto che fu trasportato all'ospitale riportò lesioni e fratture così gravi che il suo stato è disperato.

Sul luogo della catastrofe comparve il commissario generale dell'esposizione, Picard. Senza dubbio causa della disgrazia fu la difettosa costruzione dell'armatura che rovinò sotto il peso degli operai.

I provvedimenti per la sicurezza dei visitatori dell'Esposizione.

PARIGI 30 (N). Nel consiglio dei ministri tenutosi oggi all'Eliseo, si trattò della catastrofe avvenuta ieri all'Esposizione. Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau dichiarò d'aver avviato un'inchiesta per accertare le cause del disastro. Il passaggio sul ponte crollato, costruito da un'impresa privata, non era peranco stato permesso dall'autorità; quindi su questa non ricade alcuna responsabilità.

Se sarà necessario, alle vittime del disastro saranno accordati dei sussidi.

Il ministro del commercio Millerand comunicò i provvedimenti presi per guarentire l'assoluta sicurezza dei visitatori dell'Esposizione. Una commissione ha ispezionato tutte le costruzioni per accertarsi della loro solidità e per istabilire tutte quelle misure che risultassero necessarie per la sicurezza del pubblico.

PARIGI 30 (N). Si assicura che non si ha nulla da temere per la solidità della *Rue des Nations*, la cui sottostruttura è stata eseguita con un cemento speciale resistentissimo. Benchè sotto la *Rue des Nations* circoli già da alcune settimane la ferrovia, finora non si è osservato alcuno sgretolamento nel cemento che riveste la galleria sotterranea.

DAL TEATRO DELLA GUERRA

Il ritorno delle truppe inglesi a Bloemfontein.

LONDRA 30 (N). Lo *Standard* ha da Bloemfontein che la cavalleria, ch'era stata incaricata di inseguire i „comandi" boeri, ritirantisi, è ritornata colà.

LONDRA 30 (N). La *Reuter* ha da Bloemfontein 28: La divisione Polecarew è ritornata qui stamane.

Una ricognizione al nord-est di Bloemfontein.

LONDRA 30 (N). Il *Daily Chronicle* ha da Bloemfontein 28: Un riparto di truppa montata inviato in ricognizione si avanzò fino a 25 miglia in direzione nord-est scacciando 400 boeri da un colle.

Secondo altre notizie dei giornali i boeri tengono ancora sempre occupato Smithfrew.

I boeri sui colli all'est di Tabanechu.

LONDRA 30 (N). Si telegrafa da Tabanechu, 29: Il generale French ha inviato due brigate di cavalleria con l'incarico di operare indipendentemente l'una dall'altra una ricognizione intorno alle colline situate all'est di Tabanechu. In queste ricognizioni si constatò che i boeri tengono tuttora occupati con considerevoli forze quei colli. Evidentemente però quei riparti boeri non costituiscono che la retroguardia, perchè non hanno carriaggi da trasporti a loro disposizione.

L'assedio di Mafeking.

LONDRA 30 (N). Il *Times* ha da Mafeking, 12 aprile: Ieri si compirono sei mesi d'assedio. I boeri solennizzarono questo giorno con un bombardamento violentissimo, il quale cagionò gravi danni materiali senza far alcuna vittima umana. Anche oggi i boeri continuano il cannoneggiamento.

A Warrenton.

LONDRA 30 (N). Il *Daily Telegraph* ha da Warrenton 27: I boeri hanno rioccupato la posizione dalla quale erano stati scacciati martedì.

I boeri affronteranno anche le truppe provenienti da Beira.

LONDRA 30 (N). Lo *Standard* ha da Durban, 29. Il comandante Clara Both è in marcia da Biggarsberg per Mafeking per affrontare il generale Carington proveniente da Beira.

Le perdite dei boeri.

LONDRA 30 (N). Secondo una lista di perdite pubblicata dal Governo boero e giunta a Bloemfontein, nel dicembre 1899 le forze boere ascendevano a 54.800 uomini, non compresi i 5000 insorti. Il 13 marzo 1900 i boeri disponevano ancora soltanto di 26.500 uomini. Le perdite da essi sofferte fino al 13 marzo erano di 6500 prigionieri ed 8000 fra morti e feriti; non si sa che cosa possa essere avvenuto dei 14.000 mancanti. I rapporti ufficiali boeri dicono che questi sono ritornati alle loro case.

Briganti caffri.

LONDRA 30 (N). Il *Times* ha da Bloemfontein, 29: Si sono verificati parecchi casi di caffri che assalirono donne olandesi rimaste nelle fattorie senza difesa. I malfattori dei quali si potè impadronirsi sono stati giustiziati sommariamente.

Una sezione aeronautica per i boeri.

PIETROBURGO 30 (N). Un riparto di volontari che conducono seco numerosi apparati aeronautici sono partiti da Pieburgo per il Transvaal. I volontari hanno l'intenzione di organizzare nell'Africa meridionale una sezione aeronautica per l'esercito boero.

L'ultima speranza della missione boera

L'AJA 30 (N). Nei circoli che hanno attinenze con la missione boera corre voce che questa ripone la sua ultima speranza nel proprio viaggio a Washington. Qualora anche questa speranza fallisse, il consigliere di Stato Fischer consiglierà al Transvaal ed all'Orange di conchiudere la pace quanto prima, dovendosi ritenere del tutto escluso l'intervento dell'una o dell'altra potenza europea.

Il primo maggio a Roma.

ROMA 30 (N). La Camera del lavoro pubblica un manifesto per la giornata di domani. Si terranno domani parecchie conferenze sul Primo maggio. Parleranno: Bissolati nella sede della Federazione dei lavoratori del libro; Bardi alla Lega Navale, e così via.

Oggi nei depositi e nelle officine della Stazione di Termini, fu comunicata agli operai una circolare della Direzione con cui si obbligano tutti a presentarsi al lavoro domani, pena il licenziamento. Agli operai governativi fu fatto un avvertimento consimile.

La festa operaia si terrà in luogo chiuso, e non potrà perciò essere proibita.

Il primo maggio a Berlino.

BERLINO 30 (N). Il partito socialista-democratico ha proclamato per domani la più larga astensione possibile dal lavoro. I proprietari delle fabbriche sono però molto tranquilli, perchè sembra che la maggioranza degli operai non voglia rinunciare ad un intero giorno di salario.

Il partito socialista ha avuto però un'idea nuova; esso vorrebbe far scioperare domani anche il Parlamento, facendo constatare nella seduta di domani, alla prima votazione, la mancanza del numero legale di deputati per ottenere così che sia tolta la seduta.

I capi dei partiti borghesi hanno però raccomandato ai rispettivi deputati di intervenire alla seduta il più possibile numerosi.

L'anniversario della difesa di Roma.

ROMA 30 (N). Oggi, anniversario del 30 aprile, si deposero corone sulle mura dello storico vascello. Intervennero i superstiti garibaldini e veterani, la Società laziale ed altre associazioni patriotiche.

Un ricevimento all'ambasciata italiana a Parigi.

PARIGI 30 (N). Il conte e la contessa Tornielli hanno offerto un pranzo in onore del Commissariato generale francese all'Esposizione e del Commissario generale italiano Villa. La sala da pranzo era splendidamente decorata e adorna di fiori e piante. Fra i commensali c'erano il ministro italiano Salandra, il ministro Millerand con la consorte, Picard, Pavoncelli, Crozier, i dodici commissari italiani all'Esposizione, il consigliere d'ambasciata Polacco e gli altri membri dell'ambasciata italiana. Seguì un brillantissimo ricevimento a cui parteciparono la diplomazia, i commissari generali esteri all'Esposizione, e molte notabilità francesi e italiane. Il conte e la contessa Tornielli fecero gli onori di casa con grazia e affabilità squisite.

IL CONVEGNO DI BERLINO.

Il programma per il ricevimento dell'imperatore Francesco Giuseppe

BERLINO 30 (B). L'imperatore d'Austria, venerdì, al suo arrivo a Francoforte sull'Oder sarà ricevuto con gli onori militari. Alle 10. ant. giungerà alla stazione di Potsdam a Berlino, dove saranno convenuti l'imperatore Guglielmo ed i principi con grande seguito. Colà saranno schierate una compagnia d'onore e la truppa di scorta. Passando frammezzo ad una duplice spalliera di truppe, i monarchi, per la Bellevue e per il viale delle Vittorie, si recheranno alla porta di Brandeburgo, dove l'imperatore Francesco Giuseppe sarà ricevuto dall'autorità municipale. Indi i sovrani proseguiranno per il viale dei tigli fino al castello reale.

Durante questo tragitto saranno tirati 101 colpi di cannone.

Venerdì sera, nel Lustgarten, avrà luogo una grande ritirata in musica con una serenata dinanzi al castello reale; vi prenderanno parte tutte le bande.

Sabato mattina avrà luogo la cerimonia con la quale sarà proclamato maggiorenne il principe ereditario; questi presterà il giuramento. All'atto saranno presenti l'imperatrice ed i principi esteri, i generali, gli alti dignitari.

Dopo un breve ufficio divino il principe ereditario presterà anche il giuramento alla bandiera; indi nella Sala bianca riceverà le felicitazioni. Sabato nel pomeriggio l'imperatore d'Austria, accompagnato dall'imperatore di Germania visiterà la caserma del 2° reggimento granatieri della guardia „Francesco Giuseppe".

L'addobbo delle vie è già incominciato.

LISBONA 30 (B). L'infante Alfonso, fratello del re, partirà martedì per Berline, dove assisterà alle feste.

STOCCOLMA 30 (N). Il principe Carlo di Svezia e Norvegia, il quale, come è noto, si reca alle feste a Berlino, sarà accompagnato dal colonnello norvegese Nissen e dall'aiutante svedese Thoren.

BERLINO 30 (N). Il *Künstlerhaus* s'è assunto l'addobbo artistico della Bellevue, per la quale passeranno i sovrani recandosi dalla stazione al castello reale. Il pittore Koberstein sta dipingendo due grandi tele sulle quali sarà simboleggiata la cura rivolta sempre dagli Hohenzollern e dagli Absburgo a proteggere le belle arti. Il professore Lodovico Menzel sta modellando un colossale busto dell'imperatore Francesco Giuseppe da collocarsi su d'uno soccolo gigantesco, ornato di verzura.

Gesuiti francesi nel Belgio.

BRUSSELLES 30 (N). I gesuiti ed i domenicani espulsi dalla Francia hanno acquistato nei dintorni di Brusselles due grandi tenute dove si stabiliranno.

Un'accusa contro il ministero svedese.

STOCCOLMA 30 (B). La commissione costituzionale del Parlamento ha avanzato la proposta di porre il ministero in istato d'accusa per il delitto contro il § 107 della Costituzione per aver nominato il norvegese Ditten alla carica più alta al ministero degli esteri; questa nomina era stata decretata nel cosidetto piccolo consiglio dei ministri.

LE DIETE.

PRAGA 30 (N). *Dieta*. La proposta Samanek riflettente lo sviluppo dell'allevamento equino viene demandata alla commissione agricola.

Nickelfeld motiva la sua proposta relativa alla prescrizione di addizionali autonome all'imposta rendita personale e rileva che la Boemia causa l'esenzione dell'imposta rendita personale da addizionali provinciali, perde più di un milione. La proposta viene demandata alla commissione al bilancio.

Durante la discussione sulla riforma del regolamento comunale, il dott. Samanek viene richiamato all'ordine per l'esclamazione da lui fatta di „Furfanti di Reichenberg".

Dopo alcune proposte d'importanza economica locale, la seduta viene levata. La prossima si terrà domani.

***DUE NEGRI CHE CONFERMANO LE BARBARIE* nel Congo.**

BRUSSELLES 30 (N). Due africani che vissero parecchio tempo nello Stato del Congo e che affermano di conoscerne molto bene le condizioni colaggiù, hanno inviato al *Petit Bleu* una lettera, nella quale confermano tutte le accuse elevate contro l'ex maggiore Lothaire riguardo al trattamento barbaro cui venivano sottoposti i negri. I due africani affermano che le atrocità commesse da Lothaire sono conosciute in tutto il Congo. Questa nuova conferma delle efferatezze commesse contro i negri del Congo è ritenuta degna di fede.

UNA DOTTORESSA IN FILOSOFIA all'università di Vienna.

VIENNA 30 (N). Oggi al meriggio la contessa Gabriella Bartensleben da Berlino sostenne dinanzi ad una commissione esaminatrice il secondo esame rigoroso di filologia classica con ottimo successo, dopo aver passato appena sabato il primo esame. La contessa aveva incominciato i suoi studi filosofici alle università di Zurigo e di Heidelberga, per terminarli poi a Vienna. La contessa Bartensleben sarà la prima donna laureata in filosofia all'università di Vienna.

SCIOPERI.

LONDRA 30 (N). Il giornali del mattino hanno da Chicago che colà sono scoppiati scioperi di operai addetti a diversi rami d'industria.

FRANCOFORTE 30 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York che 3000 addetti alla ferrovia centrale di Nuova York a Buffalo si sono messi in isciopero per questioni di salario. Si teme che lo sciopero assuma dimensioni maggiori se l'amministrazione non soddisferà ancor entro oggi alle domande degli operai.

UN INCIDENTE AD UN MATRIMONIO.

Il velo nuziale in fiamme.

LONDRA 30 (N). Al matrimonio della signorina de Staal, figlia dell'ambasciatore russo a Londra, col conte Alessio Orloff celebratosi stamane nella chiesa russa con l'intervento del principe di Galles, di lord Rosebery, della duchessa di Dewonshire e dei membri del corpo diplomatico, il velo della sposa prese fuoco ad un cero ardente, al quale essa si era avvicinata di troppo.

Fortunatamente lo sposo riuscì strappare in tempo il velo ardente da dosso alla sposa.

Una nave da guerra giapponese in secco.

PORTSMOUTH 30 (N). La nave da guerra giapponese *Asachi* è andata in secco presso Southsea; si teme che col riflusso la nave si sbandi.

I funerali di Pia Marchi-Maggi.

ROMA 30 (N). I funerali di Pia Marchi-Maggi furono splendidi. La salma era deposta sopra un carro di seconda classe, ricoperto da un ottantina di corone, inviate da tutte le compagnie. I cordoni erano tenuti da Virginia Marini, Emilia Saporetti-Sichel, Amelia Dondini, Torlonia, Giovagnoli, Boutet, Manca e Re-Riccardi.

Tutta Roma artistica seguiva il carro. Dopo l'assoluzione nella chiesa di Santa Maria d'Aquino, la salma proseguì per Campo Varano. In piazza di Termini parlarono, ricordando l'estinta, Giovagnoli e Costetti.

PER UNA FACOLTÀ CATTOLICA a Strasburgo.

BERLINO 30 (N). La *Norddeutsche Allg. Ztg.* deplora che il barone de Hartlingen non sia stato concesso di condurre a termine le trattative iniziate a Roma per l'istituzione d'una facoltà cattolica all'università di Strasburgo, perchè egli non potè più oltre differire la ripresa delle sue lezioni all'Università di Monaco. Nelle trattative si era già riusciti a conseguire un perfetto accordo su molti particolari della vertenza; i negoziati saranno continuati alla prossima occasione.

IL PROCESSO DI VITERBO.

Le arringhe della difesa.

VITERBO 30 (N). Oggi cominciarono le arringhe della difesa. Nell'udienza mattutina ha parlato l'avv. Pelliccioni per Vincenti, Fabretti, Alfonsi e Pierantoni; in quella del pomeriggio ha parlato l'avv. Vanni per Taurina ed Enea. Ambidue gli avvocati proclamarono l'innocenza di Valle, Benedetti e Pellegrini.

Un caricaturista ammonito a non offendere la regina Vittoria.

BRUSSELLES 30 (N). La voce che il caricaturista Julie del giornale *Réforme* sia stato espulso per le sue caricature insultanti la regina Vittoria d'Inghilterra è inesatta. Julie, che è di nazionalità italiana, è stato soltanto ammonito dalla polizia a non pubblicare più caricature contro la regina Vittoria.

Si crede che i deputati socialisti presenteranno alla Camera un'interpellanza circa l'ingerenza della polizia in questa questione.

Uragano devastatore - Case abbattute.

MADRID 30 (N). Un terribile uragano a Cartagena, nella provincia di Huelva, ha distrutto completamente 12 case e ne ha gravemente danneggiate 60. I danni arrecati sono enormi.

Re Umberto a Roma. NAPOLI 30 (N). Accompagnato alla stazione dal principe di Napoli e ricevutovi dal duca di Genova e da Baccelli, il re è partito alle 13.30 per Roma, in forma privatissima.

ROMA 30 (N). Il re è qui giunto alle ore 18.30.

Prima della riapertura di Montecitorio. ROMA 30 (N). L'*Avanti* consiglia i deputati dell'Estrema sinistra ad agitare il paese prima del riaprirsi della Camera. Dice che ogni deputato deve recarsi nel suo collegio a parlare sulla situazione politica presente e spiegare quali sono i pericoli contenuti nel nuovo regolamento della Camera. L'*Avanti* non approva la guerriglia nascosta consigliata da Giolitti.

I confini eritrei comperati? ROMA 30 (N). La repubblicana *Italia* torna a confermare che il capitano Ciccodicola stabilì con Menelik, come prezzo per il riconoscimento dei confini dell'Eritrea, il compenso di dodici milioni di lire. Inutile dire che la notizia è accolta generalmente con incredulità.

Il comandante dell'Eritrea. ROMA 30 (N). Al ministero della guerra dichiarano che il colonnello Trombi, dopo il congedo, tornerà nell'Eritrea.

Il ministro Di Sangiuliano a Verona. VERONA 30 (N). Stamane il ministro di Sangiuliano visitò i principali monumenti della città. Stasera partecipò al pranzo offerto in suo onore dal prefetto, al quale intervennero le autorità. Di Sangiuliano dopo Verona visiterà Venezia, Milano, Genova, per eliminare varie questioni riguardanti il servizio telegrafico in quelle città.

Szell a Vienna. BUDAPEST 30 (N). Il presidente dei ministri ungheresi Szell partirà domani mattina per Vienna per riferire all'imperatore, prima della sua partenza per Berlino, su parecchie cose ancora pendenti. Si crede che fra altro si tratterà dell'imminente convocazione delle delegazioni e delle trattative delle deputazioni alle quote.

Parlamento ungherese. Il prestito di 120 milioni. BUDAPEST 30 (U. B.) *Camera dei deputati*. Si dà lettura del rescritto reale con cui si dichiara aperta la IV sessione. Domani seguiranno le elezioni dei vice-presidenti, dei segretari, del questore e delle commissioni.

BUDAPEST 30 (U. B). Domani il ministro delle finanze dott. Lukacs presenterà alla Camera dei deputati il progetto di legge relativo al nuovo prestito di 120 milioni di corone a scopi d'investizioni.

Fra sovrani e principi. — COPENHAGEN 30 (B). La czarina vedova e la principessa di Galles sono ripartite stamane, la prima per la Russia, la seconda per l'Inghilterra.

MONACO 30 (N). Stamane è arrivato qui il duca Alfredo di Sassonia-Coburgo-Gotha per assistere al matrimonio, che si

---

CUORE DI MADRE

95

— Tuo padre è uscito, Giulietta?

— Sì, mamma... si tratta di una donna che sta per partorire. Il babbo teme forse delle complicazioni perchè portò con sè gli istrumenti.

— E' andato lontano da qui?

— Molto lontano.

— Non ha nominato il villaggio o la fattoria?

— Ha nominato la fattoria... ma io non ricordo. Credo che si trovi a sei leghe da Cerdon.

— Ritornerà tardi?

— Sì, tardissimo. Sarà forse costretto ad aspettare. Mi disse di non preoccuparci nel caso in cui non ritorni questa notte.

— Ah! sta bene.

E la povera donna non domandò altro. Generalmente non era tanto curiosa. Per il momento Giulietta aveva evitato il pericolo.

Ma come avrebbe fatto in avvenire? Come, se l'arresto di Renaudière era mantenuto, se la sua assenza si prolungava, come l'avrebbe ella spiegato? Tremava pensandoci. Ma la sua risoluzione era presa. Avrebbe mentito sempre, a qualunque costo.

La giornata passò. Nel villaggio era corso un rumore. Il dottore Renaudière era partito fra i gendarmi. Non si osava dire ancora che era arrestato.

Nessuno venne in quel giorno a visitare l'ammalata, per cui Giulietta fu abbastanza tranquilla. La sera, tardi, la madre le domandò:

— Tuo padre è ritornato?

— No, ma egli me l'aveva fatto capire.

Giulietta, nell'assenza di Bagatel aveva fatto venire un contadino che serviva loro da giardiniere, e gli aveva insegnato lezione.

— Vi proibisco di dire alla mamma, come è partito mio padre... ne va della vita della povera mamma.

— La signorina può contare di me.

Infatti interrogato l'indomani dall'inferma, mentre Giulietta era fuori per fare delle compre nel villaggio, il giardiniere le avea ripetuto ciò che sua figlia le avea già detto.

Quel giorno parecchie persone si presentarono per visitare l'ammalata.

La notizia dell'arresto era stata confermata. Contadini venuti da Gien dicevano di avere incontrato Renaudière che saliva al palazzo di giustizia con le manette ai polsi fra due gendarmi. Non vi era più dubbio.

Giulietta non volle lasciar penetrare nessuno in camera di sua madre. Raccomandò che non si dicesse nulla all'ammalata, che non sapeva nulla e doveva continuare ad ignorare tutto.

E il giardiniere avea la consegna di non introdurre nessuno presso la signora Renaudière, quando Giulietta era assente.

— La signora riposa e non vuole che la si disturbi! diceva egli impertubabile.

E alle persone che lo interrogavano su Renaudière, egli rispondeva:

— Noi non ne sappiamo più di voi.

E spesso per compassione aggiungeva:

— Si tratta certamente di un errore e il padrone ritornerà presto.

Parecchie volte nella giornata dell'indomani, la signora Renaudière interrogò Giulietta.

— Tuo padre non ritorna?

— No.

— E Bagatel non è tornato nemmeno?

— Egli non ritornerà senza mio padre.

— E' vero.

E l'ammalata dopo questa riflessione era un po' rassicurata.

Nel pomeriggio una carrozza si fece sentire sulla sabbia del viale. Era la carrozza del medico.

— Ah! disse l'inferma, è lui, lo sento... riconosco il rumore delle ruote... lo riconoscerei fra mille.

Giulietta si precipitò alla finestra. Una speranza le avea invaso il cuore.

Forse suo padre era là. Se era ritornato, ciò significava che non l'aveano riconosciuto colpevole. Allora, ella si era ingannata, i suoi odiosi sospetti cadevano. Quale felicità! Che sollievo! Non più incubi!

Ma nella carrozza (quella del dottore infatti) vi era solo Bagatel.

— Ebbene? disse la madre che la seguiva con gli occhi.

Quale situazione! Che spaventevole commedia dovea rappresentare!

Giulietta avea una terribile stretta al cuore. Ella si sentiva sorvegliata e si mostrò indifferente.

— Infatti è mio padre, disse, cercando di nascondere l'alterazione della voce. Vedi mamma che era inutile preoccuparti. Vado ad abbracciarlo!

— Va, figlia mia.

Giulietta scese e corse a trovare Bagatel che staccava il cavallo e lo portava alla scuderia.

— Voi non riconducete mio padre?

— No, signorina, disse l'agente di polizia che si era affezionato a Giulietta e a sua madre e che soffriva al pensiero del terribile dolore delle due donne.

Ella non osava insistere, eppure doveva interrogarlo per non mostrare di sospettare la verità.

Bagatel la prevenne e disse a voce bassa:

— Il padrone è arrestato.

Ella non ebbe il coraggio di dire una parola; si ritirò nella sua camera e pianse a lungo. Ciò la sollevò.

Poi uscì e fece a Bagatel le stesse raccomandazioni che aveva fatte al giardiniere. Bagatel promise tutto ciò che essa volle.

celebrerà domani, della principe Matilde di Baviera col principe Lodovico di Sassonia-Coburgo-Gotha. Il duca fu ricevuto alla stazione dal principe-reggente Luitpoldo. Nel pomeriggio vi fu un pranzo di gala a Corte e questa sera una rappresentazione al teatro di Corte.

Camera dei signori. VIENNA 30 (N). La prossima seduta della Camera dei signori è indetta per l'8 maggio. All'ordine del giorno figurano varie elezioni.

Il treno inaugurale Berlino-Costantinopoli. SOFIA 30 (N). Stamane passò per Sofia il primo treno espresso Berlino-Costantinopoli. In onore dei funzionari che accompagnavano il treno inaugurante la nuova congiunzione ferroviaria direttissima Berlino-Budapest-Costantinopoli, fu offerto un pranzo di 60 coperti, al quale prese parte anche il ministro dei lavori pubblici, Tontceff.

Il consigliere russo Kobeko in Bulgaria. SOFIA 30 (N). Il presidente dei ministri Ivancioff ed il consigliere di Stato russo Kobeko sono arrivati stamane a Sofia reduci dal viaggio nella Bulgaria Meridionale incominciato la settimana scorsa.

Delcassé. PARIGI 30 (N). Il ministro degli esteri Delcassé è ritornato stamane a Parigi.

La morte dell'ex ambasciatore Saurma. BERLINO 30 (N). L'ex ambasciatore tedesco a Roma, barone Saurma-Jeltsch, è morto a Branchitsdorf (Slesia).

Per una facoltà cattolica all'Università di Strasburgo. BERLINO 30 (N). La *Norddeutsche* esprime vivo rammarico perchè il deputato del Centro Hertling non ha potuto terminare a Roma le trattative col Vaticano per la fondazione d'una facoltà cattolica all'Università di Strasburgo, essendo costretto a riprendere il suo insegnamento universitario a Monaco. I negoziati, che avevano condotto ad un accordo sopra vari punti importanti, continueranno però quanto prima.

Per la notazione del prestito della città di Vienna. VIENNA 30 (N). Il borgomastro dott. Lueger ha chiesto alla Camera di Borsa la notazione ufficiale del prestito della città di Vienna di 30 milioni di corone al 4 p. c. per la costruzione e l'esercizio delle officine elettriche. L'evasione di questa domanda seguirà domani.

I prezzi della carta. BUDAPEST 30 (N). I venditori di carta all'ingrosso hanno deciso un ulteriore aumento dei prezzi di alcune qualità di carta, causa il rincaro del materiale greggio che serve alla fabbricazione della carta.

Dividendo. VIENNA 30 (B). L'assemblea generale degli azionisti della Società della ferrovia Leopoli-Czernowitz-Jassy approvò le proposte del consiglio d'amministrazione, secondo cui sarà pagato un dividendo di 27 corone per azione.

LO SCIOPERO DI ALBONA.

Ci scrivono da Albona, in data di ieri:

Che questo sciopero non sia stato suscitato da cause esterne od artificiali lo dimostra il fatto ch'esso perdura ordinato e tranquillo, anzi proprio adesso esteso fino al punto che di 1200 operai solo 30, forestieri, ancora sono trattenuti al lavoro, pur dopo la distribuzione e l'affissione del famoso avviso-minaccia fatta eseguire da questa Direzione locale.

Nè il Capitanato distrettuale, nè la Luogotenenza, nè il Consiglio montanistico di Zara, nè il Capitanato di Klagenfurt, ai quali per tre volte si è chiesto aiuto, od almeno consiglio, mai altro risposero, se non che, i primi, che nulla potevano fare, i secondi sempre giustificando e confermando l'opera della Direzione.

E' breve e dolorosa l'intiera storia: dapprima si respinse la mediazione di tre persone, quantunque onorevoli per posizione e notoriamente disinteressate; indi ci si servì del Consiglio legale degli operai per trasmettere ambasciate ai colleghi di servizio; infine, quando questo stesso Consiglio ebbe presentato una legale dichiarazione di disdetta, si escogitò la interpretazione, non contenuta in legge, che la disdetta, perchè fosse stata valida, avrebbe dovuto essere data da ciascun lavoratore singolarmente.

Domani è il primo di maggio, festa della natura risorta, e sacro, da qualche anno, alla famiglia dei lavoratori.

Ahimè, questi minatori d'Albona, domani non avranno di che rallegrare il loro povero desco!

Ebbene, la loro festa pur questi se l'avranno! Li confortano la simpatia di tutti gli onesti e la coscienza di combattere pacificamente la lotta di tutto il mondo.

Qualche appunto di giurisprudenza.

I diritti dei membri dei Consigli scolastici locali.

Due membri del Consiglio scolastico locale di Cles nel Trentino, nelle frequenti loro visite delle scuole popolari, solevano rivolgere domande agli scolari e fare, durante l'istruzione, osservazioni e impartire consigli ai maestri.

Questi, un bel giorno, ottennero che il Consiglio scolastico distrettuale negasse ai membri del Consiglio scolastico locale il diritto di correggere pubblicamente i maestri. La proibizione venne, contro il ricorso dei due consiglieri scolastici, confermata dalle Autorità scolastiche superiori.

L'altro giorno si occupò della questione, in ultima istanza, la Corte di giustizia in affari amministrativi, decidendo in favore dell'Autorità scolastica e limitando i diritti dei membri de' Consigli scolastici locali, all'ispezione passiva della scuola e a fare poi in seno al Consiglio scolastico stesso tutte le osservazioni e le proposte che la ispezione delle scuole loro consiglia.

La questione potè sorgere solo per la mancanza di una precisa disposizione nella legge tirolese sull'ispezione scolastica. E la decisione della Corte amministrativa si inspirò - oltre che ad evidenti ragioni didattiche e all'opportunità di non detrarre con tali osservazioni al prestigio dei docenti, - anche alle analoghe precise disposizioni contenute, in questo riguardo, in altre leggi provinciali sulla sorveglianza scolastica, p. e. nella legge istriana (§ 16), la quale appunto stabilisce che i singoli membri del Consiglio scolastico locale hanno bensì il diritto di visitare ad ogni momento la scuola, ma non di fare osservazioni durante l'insegnamento e alla presenza degli scolari, sul modo in cui questi vengono trattati o sul metodo dell'insegnamento. Tale diritto spetta al Consiglio scolastico locale come tale, entro i limiti e nei modi stabiliti dalla legge.

La decisione può avere invece pratica utilità per il Friuli e per la Dalmazia, dove la relativa legge è altrettanto poco esplicita, e per Trieste, dove vige - com'è noto - ancora l'ordinanza del 10 febbraio 1869, per la quale l'ispezione scolastica è affidata al Consiglio municipale, rispettivamente a' suoi organi scolastici.

Le diete dei deputati.

Abbiamo dato notizia domenica dell'interessante processo incamminato dal padre Stojalowski contro l'erario per la rifusione degli importi provenienti dalle sue diete quale deputato, e pagati in seguito a concesse esecuzioni, a' suoi creditori.

Abbiamo ora per telefono che il Tribunale dell'impero ha respinto il gravame per quanto concerne l'inefficacia del diritto di sequestro sulle diete future, dichiarandosi incompetente. La domanda del padre Stojalowski, relativa alla restituzione dell'importo di corone 2925, fu respinta come infondata.

Il padre Stojalowski fu condannato al pagamento delle spese di corone 60.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Primo maggio. Ancora una volta, nella vece assidua della natura „che creando e distruggendo si trastulla", - il primo maggio viene a compiere fra gli uomini un officio; officio duplice, perchè suggella quasi, nella tradizionale festività, il rinnovellamento della natura e insieme dà agli animi, più intensa che mai, la lieta speranza del rinnovamento civile.

Così, mentre nessun occhio può sottrarsi oggi al fascino della gran festa della luce e dei colori, in che par quasi si risveglino da lungo e tetro sonno le cose inanimate, - nessuna mente e nessun cuore restan chiusi al desiderio che la stessa festa allieti un dì la famiglia umana, e lo stesso accordo di luci e di colori si rispecchi dalla natura negli ordinamenti sociali.

Da quando la festa dei fiori e dei canti ha assunto il significato di festa del lavoro, ogni anno tolse, a poco a poco, alla nobile idea del primo maggio quel carattere di minaccia, che i primi calendimaggio dell'epoca novissima avevano in sè. Oggi, non più le turbe rumoreggianti percorrono le vie imprecando, non più luccicanti armi di soldati s'inframmettono a ristabilire l'ordine turbato, non più dalla folla de' poveri va alla carrozza del ricco l'occhio bieco dell'ira.

L'idea della necessità di un risorgimento civile ha fatto la sua strada: e dall'una parte ha guadagnato a sè tutti i bennati, per quanto in alto risiedano nella scala sociale, - e dall'altra ha dimostrato al popolo, cui l'intensità del desiderio faceva intollerante di freni, che una sana e duratura riforma dell'umana famiglia non può avvenire per via di rivoluzione che abbatte e non crea, ma a traverso il lento, ma continuo ed ineluttabile cammino della evoluzione.

Perciò non c'è uomo, sia ricco o povero, dotto od ignorante, cui non punga quella gran fame e sete di giustizia sociale - come un Grande chiamò il sentimento che in noi precorre a tutti e tutti domina e confonde. Perciò anche, i più ansiosi che scoprono questo consentimento universale e ne vedono gli effetti nelle cotidiane riforme, cui dan mano gli stessi odiati di ieri, non sentono più il bisogno di imporre con la violenza le proprie miserie all'attenzione altrui. Son lieti di ritornare alle forme pacifiche, che si convengono all'anima umana assai più della violenza - triste ricordo di tempi lontani.

E così gli uomini non turbano con la eco delle loro lotte la serena pace, che è diffusa nella natura in questo giorno. Anche dai loro cuori esce solo l'augurio, a tutti inspirato dalle miserie comuni, augurio che tutti sospinge verso le comuni indefinibili ascensioni umane.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal signor Nicolò Cobol, C. 15, per onorare la memoria del suo indimenticabile cognato Massimiliano Bonomo.

Raccolte in una lieta riunione presso la famiglia A. C., C. 9.32; dalla signorina Rita Besso, per non essere potuta intervenire alla commemorazione dantesca, C. 1; da Babili e Manili, per facchinaggio d'un sacco di riso, C. 0.50.

Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero: dal notaio sig. Larice, di Pinguente, pro scuola di Colmo, C. 35.15, spese di lite, liquidategli nella sua causa p.to disdetta di finita locazione, col signor A. C.

Una scuola popolare croata a chi ne domanda una italiana. Gli abitanti di Pomer, nel Comune di Pola, avevano chiesto l'istituzione di una scuola con lingua d'insegnamento italiana. Alla domanda s'era associata la Rappresentanza comunale di Pola e vi aveva aderito anche la Giunta provinciale.

Senonchè l'i. r. Consiglio scolastico provinciale, non si sa su quali basi e per quali ragioni, in una delle sue ultime sedute, deliberò che la scuola avesse due sezioni, l'una italiana e l'altra slava.

Contro tale conchiuso, a cui si oppone la volontà esplicita di tutti gl'interessati, la Giunta provinciale dell'Istria ha prodotto ricorso al Ministero del culto e dell'istruzione, chiedendo che la scuola sia di una sola sezione con lingua d'insegnamento italiana.

Il famoso caso di Sterna - tutti certo ricordano la sezione „croata" per tre „sloveni" - e la decisione emessa dalla Corte amministrativa, dovrebbe assicurare al ricorso della Giunta un esito favorevole.

A favore dei servolani danneggiati per il taglio delle viti, ci pervennero:

Dai signori Otto Spanyol, C. 2; Antonio Perpich, C. 2; Leopoldo G., C. 2.

Precedentemente raccolte C. 471.94 — Assieme C. 477.94.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dalla famiglia Villich, per onorare la memoria della bambina Antonietta Kosovel, cor. 5 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Per onorare la memoria del signor Massimiliano Bonomo, elargirono all'«igea» i congiunti dell'estinto signori: dott. Gabriele Lauro, cor. 30; Giovanni Lauro, cor. 20; Maria ved. Bonomo, cor. 30; cap. Giuseppe Bonomo, cor. 30; Carlo Saulig, cor. 20; cap. Ettore Bonomo, cor. 20.

— Il signor Guglielmo Maffei, in occasione di un lieto avvenimento di famiglia, elargì cor. 100 al Gremio dei sensali di Borsa per scopi di beneficenza.

— All'Asilo Elisabettino pervennero, da mons. vescovo Andrea Maria Sterk, per onorare la memoria del defunto suo fratello Francesco, cor. 40.

Nuptialia. La gentile signora Lucy Schanti-Romano unì ieri la propria sorte a quella del signor Dante Dardi.

Congratulazioni ed auguri.

Circolo Artistico. Ad incominciare da domani 2 maggio l'Accademia del nudo e del costume sarà aperta *anche di giorno*, quotidianamente dalle 1 e mezzo alle 3 e mezzo pom. Vi saranno ammessi anche i giovani studenti che avevano ottenuto il diritto di frequentare l'accademia nel decorso inverno.

Congressi sociali. Il congresso generale ordinario del Consorzio dei pistori, che doveva aver luogo il 25 u. s., avrà luogo domani, mercoledì, alle 5 pom., nella sala in via del Torrente N. 16.

Fratellanza Artigiana. Abbiamo riferito ieri sul congresso della Fratellanza Artigiana. Diamo oggi il risultato delle elezioni essendo dovuto il ritardo a un errore della commissione incaricata di fare lo scrutinio delle schede deposte nell'urna. Ad un primo esame tra i consiglieri si riteneva eletto il sig. Federico Calderaris. Essendo poi stato controllato lo scrutinio si rilevò che il sig. Calderaris per alcuni voti cadeva di fronte al signor Giuseppe Widmar, proposto da altro comitato. Iersera si rifece lo scrutinio alla presenza del commissario governativo dott. Fabrizi, il quale trovò difatti che le cose stavano come si era constatato nel controllo.

Ecco l'esito dell'elezione:

Il sig. Antonio Bonn *a direttore*; i signori Giuseppe Widmar, Giacomo Chiudina, Romano Coderin, Giovanni Danelon, Giovanni Mechina, Pietro Müller, Giuseppe Neumüller, Giovanni Pauletich, Antonio Serpo, Giovanni Siega, Giovanni Tauzher *a consiglieri*; ed a formare il *Comitato di revisione*: i signori Angelo Candot, Pietro Cossutta, Carlo Furlani, Francesco Gorup, Vincenzo Michelli, Carlo Mistron, Carlo Pitteri, Giovanni Rizzotti e le signore Matilde Bortoluzzi, Giovanna Corsi, Maria Gorgatto-Micali, Anna Vivani.

Concerto Kubelik. E' stato un trionfo così clamoroso, quale da molti anni non si era avuto occasione di vedere. Il pubblico numeroso e distinto, che popolava la sala del Casino Schiller, nel quale si contavano tutte le più note personalità del nostro piccolo mondo musicale, come invaso da un accesso di delirio non rifiniva più dall'acclamare ad altissime grida questo mago del violino, che sa trarre dal suo istrumento dei suoni che hanno del soprannaturale.

La tecnica del violino è certo una delle cose più complicate e difficili; tuttavia oggi, dopo l'audizione di tanti sommi concertisti, non ci sorprendono più le *ottave* nitidissime prese di salto, nè le perlature dei *picchettati*, nè il vibrante *saltellato*; ma dobbiamo confessare candidamente che un *trillo pizzicato* con sottoposta melodia, non lo avevamo inteso (mai da nessuno dei più grandi violinisti, e neppure un seguito di *flautati artificiali doppi*, così limpidi e sicuri come se fossero dei semplici *flautati naturali*.

Tutto questo fa il concertista di violino, il cui nome: Kubelik, ci era completamente ignoto tre giorni or sono, che oggi ha forse 18 anni, e che quando ne avrà 20 godrà certo di una celebrità mondiale. Uno spirito diabolico sembra animare questo giovanetto dalla chioma corvina spiovente sulle spalle, e dargli la miracolosa facoltà di sprigionare dal suo violino quello spaventevole ammasso di note, con una limpidezza, una chiarezza meravigliose, senza tradire il più piccolo sforzo nè la più lieve fatica; anzi con una calma così imperturbabile, come se si trattasse della cosa più naturale del mondo. La mano destra è un portento di leggerezza, di elasticità e di vigore; l'arcata è potente, morbida e vellutata; la mano sinistra poi sembra sconvolgere tutte le leggi anatomiche: le sue dita prendono posizioni inverosimili e agiscono come tanti esseri dotati di vita propria e indipendente.

Il concerto fu tutto un succedersi di acclamazioni entusiastiche; analizzarlo sarebbe inutile: Kubelik non si descrive, bisogna sentirlo. Diremo, per la cronaca, che indottovi dagli applausi, il grande artista regalò fuori programma le *Arie zingaresche* e lo *Zapateado* del Sarasate; e da ultimo, poichè il pubblico pareva proprio deciso a non volersene andare, il Kubelik eseguì, sorridendo, le indiavolate *variazioni* del Saint Lubin sul tema „Chi mi frena in tal momento..." della *Lucia*.

Crediamo che - se nulla vi si oppone - tornerebbe gradito al pubblico, e forse non improficuo all'impresario, un concerto popolare del Kubelik al Politeama Rossetti.

L'orario estivo delle ferrovie. La Direzione delle ferrovie dello Stato ci comunica: Sulle linee delle i. r. ferrovie istriane dello Stato e sulla ferrovia friulana (Monfalcone-Cervignano) entra in vigore col 1.o maggio a. c. l'orario estivo.

Le congiunzioni dei treni esistiti durante l'orario invernale, rimangono inalterate. A datare dal 1.o maggio sul tronco Divaccia-Erpelle-Cosina-Trieste-S. Andrea il treno merci N. 71-171 (partenza da Divaccia ore 5.35 ant. arrivo a Trieste-S. Andrea ore 8.05 ant.) trasporterà passeggeri con vetture di II e III classe.

Le esistenti coincidenze dei treni a Pola coi piroscafi diretti da e per la Dalmazia, ogni lunedì, martedì, mercoledì e sabato saranno mantenute come per lo innanzi.

Sul tratto Trieste-S. Andrea-Erpelle-Divaccia e viceversa, viaggeranno come finora tutte le domeniche e feste i treni 122-22 e 21-121.

Per questi treni, che avranno soltanto vetture di II e III classe, si rilascieranno viglietti di andata e ritorno ai seguenti prezzi ridotti:

da Trieste-S. Andrea e ritorno		II C.	III C.
per Borst	Corone	0.92	0.52
» Draga	»	1.32	0.76
» Erpelle-Cosina	»	1.84	1.04
» Rodik	»	2.60	1.44
» Divaccia	»	2.60	1.44

L'orario estivo sulla ferrovia friulana non subisce modificazioni; nell'interesse del movimento balneare di Grado, i treni celeri N. 601 e 602, a partire dal 1.o maggio a. c., faranno sosta a Villa-Vicentina.

Vetture dirette di I e II classe viaggeranno da Trieste (F. M.) Venezia e viceversa coi treni N. 601, 602, 611 e 620. Questi treni avranno inoltre sul tratto Monfalcone-Venezia e viceversa una vettura di III classe.

Per la ferrovia friulana (Monfalcone-Cervignano) verranno rilasciati nella stazione della ferrovia Meridionale in Trieste tanto biglietti di sola andata quanto di andata e ritorno a prezzo ridotto per tutte le tre classi per tutte le stazioni della suddetta linea, quanto anche per le stazioni di Portogruaro, Mestre, Venezia e Udine. Per le stazioni di Padova, Verona e Milano si distribuiranno soltanto biglietti di andata e ritorno.

Nelle stazioni di Monfalcone e Cervignano si rilasceranno tanto viglietti di passaggio diretto, quanto biglietti di andata e ritorno per le principali stazioni del tronco S. Giorgio di Nogaro-Portogruaro come anche per Venezia.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 24 a lunedì 30 aprile.

Cassa di Risparmio. Nel mese di aprile 1900 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2568 per Corone 845.014.44; rimborsi N. 1746 per Corone 845.468.07; libretti emessi N. 454; esistenti N. 391.

Carta stradale del Trentino. Il Veloce Club Trentino ha pubblicato, coi tipi dello Stabilimento Scotoni e Vitti, una bella e nitida carta stradale del Trentino ad uso dei ciclisti, disegnata da Giovanni Cappelletti. Oltre al percorso di tutte le strade ciclabili e non ciclabili, porta l'indicazione a colori delle varie pendenze, per cui questa carta si presenta utilissima a chiunque debba percorrere in bicicletta le ridenti vallate del Trentino.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 363 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 347; rimangono in cura 777. Fra questi si contano 161 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 168 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 8.751.08.

La morte d'un vecchio garibaldino. Come abbiamo annunciato nell'edizione serale, cessava di vivere ieri mattina, in una modesta casetta al N. 9 della via Malcanton, l'arrotino Francesco Daniele Cescutti.

Il Cescutti era nato il 23 aprile 1844, a Clausetto presso Maniago, provincia di Udine, e a soli 16 anni si arruolò nelle schiere di Garibaldi.

Prese parte ad una delle spedizioni di quell'epoca in Sicilia; nel 1866 combattè nel Trentino e nel '67 a Mentana. Sciolto l'esercito garibaldino, entrò soldato nel sesto reggimento dei bersaglieri e fu incorporato nel 34° battaglione, che faceva parte della sesta brigata, con la quale si trovò alla presa di Roma nel 1870. Passò poi col suo battaglione alla lunga e sanguinosa campagna contro il brigantaggio, prima in Calabria, poi in Sicilia fino a che, congedato, venne a stabilirsi a Trieste, ove esercitò onestamente il suo mestiere, senza mai menar vanto dei servizi prestati al suo paese.

Ammogliatosi, ebbe quattro figli: tre femmine e un maschio; nel 1883 rimase vedovo. Da parecchi anni abitava presso la famiglia Dolce, ove è morto, e vi era amato e rispettato come un padre.

Pochi momenti prima di morire, a coloro che gli erano vicini espresse il desiderio di essere vestito, dopo morto, della storica divisa, che egli gelosamente aveva sempre conservata in un cassetto del canterano, insieme a tre medaglie attestanti le campagne da lui fatte.

Nel pomeriggio il figlio dell'estinto si recò dal signor console generale d'Italia conte Lambertenghi, al quale partecipò la morte del modesto e fedele soldato dell'indipendenza italiana. Il conte Lambertenghi decise che i funerali fossero fatti a spese del consolato.

La stanzetta nella quale il Cescutti è morto fu parata a lutto dagli addetti all'impresa Capellan: la salma, vestita della divisa garibaldina e fregiata delle medaglie, fu collocata su di un catafalco, attorno al quale ardono alcuni ceri. Per tutto il pomeriggio e durante la sera fino a tarda ora, fu un continuo pellegrinaggio di persone recantisi a visitare la salma del Cescutti, che era conosciutissimo nel rione di Città vecchia, dove abitò dal 1872 in poi.

Oggi alle 3 e mezzo pom. seguiranno i funerali.

Posto di medico in concorso. E' aperto il concorso al posto di aggiunto medico al Fisicato nella VII classe di rango coll'emolumento di annue corone 2000, col sussidio di alloggio di corone 600 e col diritto a due aumenti triennali di corone 200.

Oltre alle qualifiche generali previste dalla Prammatica di servizio (età, cittadinanza austriaca, condotta morale, laurea conseguita in una Università dell'impero a.-u., conoscenza di lingue) gli aspiranti dovranno comprovare di aver sostenuto con esito favorevole l'esame speciale, prescritto dall'Ordinanza ministeriale 21 marzo 1873, per ottenere un posto stabile di medico sanitario nel servizio pubblico presso le Autorità politiche.

Le istanze, nelle quali dovranno essere indicati anche gli eventuali rapporti di consanguineità o di affinità con altri funzionari del Comune, saranno da presentarsi fino a tutto 25 maggio p. v. al Protocollo degli esibiti di questo Municipio.

I concorrenti che si trovassero in un pubblico servizio faranno pervenire le domande col mezzo della Autorità loro preposta.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Ettore" cap. L. Stabile da Smirne scali e Fiume con 11 passeggeri, „Danubio" cap. D. Mistrorigo da Spizza, Cattaro e scali con 80 passeggeri; i piroscafi a. u. „Venezia" cap. Blasich da Ravenna con 32 passeggeri, „Biokovo" cap. M. Krestely da Metcovich con 2 passeggeri, „Vila" cap. C. Ivancich da Cattaro con 11 passeggeri, „Dubrovnik" cap. Bisazza da Bari e scali con 52 passeggeri, „Sebenico" cap. A. Krestely da Sebenico con 5 passeggeri; i piroscafi italiani „Bari" cap. Andriola da Prevesa e Venezia, „Agrumaria" cap. Calorio da Catania con 8 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi a. u. „Vis" per Curzola, „Emma" e „Dalmazia" per Fiume, „Petka" per Cattaro, e „Arpad" per Marsiglia.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Hermine", in viaggio da Methil per Trieste, passò ieri lo stretto di Gibilterra, il „Federica", da Londra per Wladivostock, passò ieri Capo Bon, il „Saturno", diretto a Trieste, partì il 28 p. p. da Costantinopoli e il Pireo, il „Semiramis" partì il 28 p. p. da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste, l'„Amphitrite", proveniente da Bombay, proseguì il 28 p. p. da Porto Said per Trieste, il „Polluce", proveniente da Rangoon per Trieste, proseguì da Porto Said il 29 p. p. per Fiume, l'„Arciduca Francesco Ferdinando", da Kobe per Trieste, arrivò a Suez il 29 p. p., il „Maria Teresa", proveniente da Bassein, partì da Aden il 29 p. p. per Suez e Trieste, l'„Urano", proveniente da Trieste, scali e Shanghai, arrivò a Bombay il 28 p. p., l'„Atlantico", da Trieste per Kobe, arrivò a Rangoon il 28 p. p., il „Quarnero" partì il 26 p. p. da Nuova Orléans per Genova, l'„Eros" partì da Costantinopoli, proveniente da Trieste, per Nicolaieff, l'„Urania" partì da Costantinopoli per Napoli. Il bark „Achille", cap. F. Thian, arrivò a Black River proveniente da Cajenna, il bark „Augusta", cap. Martinolich, partì il 4 p. p. da St. Marie della Guadaloupe per Marsiglia.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà la prima rappresentazione dell'opera in 3 atti del maestro Flotow: *L'Ombra*. Le parti sono così distribuite: *Fabrizio*, Giuseppe Reschiglian; *dott. Mironet*, Luigi Baldassari; *Vespina*, Maria Quaini; *Gina*, Argia Biolchi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Romeo Bartoli.

Seguirà il ballo *Sieba*.

Teatro Fenice. Questa sera Zacconi si presenta nella parte di *Osvaldo* nel dramma ibseniano i *Spettri*, la più grande delle sue interpretazioni.

Un po' di „Zoofila". Il signor Leopoldo Weiss, membro della società zoofila, ci comunica che nel mese di aprile furono sequestrati e condotti nelle stalle della società in via Foscolo, tre asinelli. Furono uccisi due cavalli perchè inabili al lavoro e infine furono fatti trattenere nelle stalle dei rispettivi proprietari, fino a completa guarigione, 5 cavalli e 17 asinelli. Gli organi di p. s. misero in contravvenzione nove persone per maltrattamenti e infrazione ai regolamenti.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Una borsetta contenente un importo di danaro, un coperchio da orologio ed altri piccoli oggetti, rinvenuta in tramway a Barcola dalla cameriera Teresina Rigo. — Un paio d'occhiali rinvenuti in piazza della Stazione. — Un libro scolastico francese ed un plico di documenti d'una Società di assicurazioni, rinvenuti nella trattoria all'Abbondanza. — Tre singole chiavi

Improvvisa e misteriosa morte di un bimbo. Giuseppina Riosa, moglie di Pietro, facchino, abitante in via Colombo N. 3, ieri mattina, verso le 5, si alzò dal letto e, dopo aver allattato un suo bambino di pochi mesi, uscì di casa per recarsi a fare alcuni acquisti. Rincasò circa un'ora dopo, e, sbrigate le faccende di casa, si recò presso il letto per vedere se il bambino fosse sveglio. Ma appena vide il suo figliuolo, la poveretta indietreggiò spaventata: il bambino giaceva freddo sul letto, mentre dalla bocca gli usciva una schiuma bianca. La Riosa svegliò sua sorella Anna Mamola, una ragazza di circa 16 anni che dormiva nella stessa stanza e la mandò per un medico.

Accorse sul luogo il dottore di turno della Guardia medica, e questi non potè far altro che constatare la morte del bambino, senza però poterne precisare la causa.

L'ispettore Nemarnich del commissariato di S. Giacomo si recò nella casa del Riosa e prese nota del fatto. Sul letto stesso sul quale dormiva il bambino dormivano pure altri tre figli della Riosa e precisamente Pierina d'anni 6, Ida d'anni 4 e Marcello d'anni 3.

Considerata la gravità del fatto, il summenzionato ispettore trovò opportuno di rendere avvertita la commissione giudiziaria.

Strascichi di un tentato suicidio. Come a suo tempo abbiamo narrato, sabato mattina 21 m. d., a Presburgo, tentava di por fine ai proprii giorni, inferendosi un colpo di rasoio alla gola, l'agente dell'impresa Zimolo, Giulio Sterger, il quale, per ordine del suo padrone, era stato ad accompagnare in quella città la salma della signora Carlik, decessa a Barcola. Il signor Zimolo, appena venuto a conoscenza del fatto, aveva telegrafato, col tramite della Polizia, all'autorità di Presburgo, la quale, con una speditezza più unica che rara, sebbene anche la risposta fosse stata pagata dal sig. Zimolo, non rispose che soltanto quattro o cinque giorni dopo. La risposta fu che lo stato del giovanotto non era grave; che, però, temevano fosse un po' scosso nelle facoltà mentali. Aggiungevasi che lo Sterger aveva espresso il desiderio di venire trasportato a Trieste e domandava di essere accompagnato da un infermiere, perchè temeva di morire in seguito ad uno scontro ferroviario. Il signor Zimolo, allora, rispose che si esaudisse pure il desiderio del poveretto, e aggiunse che egli stesso avrebbe pagato tutte le spese. Dopo questa lettera, il sig. Zimolo ne scrisse altre 10 o 12, ma dalle autorità di Presburgo non ebbe più risposta alcuna!...

★ A proposito del tentato suicidio dello Sterger, veniamo pregati di rilevare che il padre di lui non morì per suicidio, ma di morte naturale.

Un idillio in tre. La vita di quella coppia di sposi trascorreva lieta e serena, com'era stata loro augurata nel dì delle nozze. L'orizzonte della felicità coniugale non era stato giammai squarciato da un baleno nunziatore di qualche turbine di passione; mai su quel limpido cielo aveva navigato alcuna grandinifera nube.

Quando egli usciva dalle domestiche stanze per recarsi alla panificatrice opera diuturna - poichè non si vive solamente di baci e di carezze - i saluti duravano mezz'ore di sessanta minuti.

— Arrivederci, tesoro!

— Addio, amor mio!

— Paradiso mio!

— Paccioccona.... ciò: ancora un baso.....
E tataratà, e taratatà... sbacciucchiamenti di qua, sbacciucchiamenti di là.

Senonchè un giorno, lo sposo ebbe il pessimo gusto di trovar conveniente di affittare una stanza, che gli era di troppo, ad un giovanotto. Il giovanotto cominciò a far da platea ai quotidiani addii fremebondi dei suoi padroni di casa; e finì con l'intenerirsi alla sorte della sposina, che rimaneva sola soletta a casa.

Il resto si indovina. La sposa si lasciò presto convincere di essere infelice con quel cane di marito che per recarsi a lavorare, l'abbandonava a casa. Poi il giovanotto aveva certi occhi, e sapeva parlar bene e scriver meglio....

Un giorno lo sposo, sentendosi l'argento vivo nelle vene, anzichè far le scale a due gradini alla volta, le fece a quattro, dopo che già aveva accelerato il suo solito passo per via. Con tutta la desiosa anima nel viso, il marito si precipita in casa, già pregustando il godimento di sentir la sua donnina palpitargli fra le braccia, dolcemente sorpresa da quell'anticipato ritorno. E trova invece la sua dolce signora sdraiata placidamente sopra un divano, la quale al suo apparire, anzichè slanciarglisi incontro, rimane come inchiavardata al suo posto, ed in preda ad una confusione che non riesce a nascondere. Una doccia per quel povero marito!

Egli non comprende, e forse avrebbe anche rinunciato a comprendere, se un picciol pezzetto di carta non avesse fatto l'occhiolino dalla malchiusa veste.

— Cossa xe quela carta? - domandò lui con la voce fatta tremante dall'angoscia dell'improvviso sospetto e dall'ira.

— Che carta? Questa? La nota dela lavandera!

— Che lavandera d'Egito! Quela xe una letera!

— Ti xe mato.

— Ah, mato?! Ben, dame quela carta.

Ella tentò allora di lacerar la lettera - era una di quelle che le scriveva il giovinotto subinquilino - ma il marito, più lesto, riuscì a strappargliela di mano.

— Ah, la nota dela lavandera! Bruta vergognosa! Questa xe una letera de amor. Chi xe quel asino che te fa el mamo?

— Ben - disse la dolce sposina - te dirò tuto. Xe la letera de uno che no conosso, che me fa la corte, ma platonicamente. Cossa ghe xe de mal?

— Platonicamente? Te me giuri?

— Te giuro!

Il povero marito, che aveva adorato la moglie come un idolo, comprese il tradimento, ma finse di credere al giuramento.

Qualche giorno dipoi, un'ora dopo uscito per recarsi al lavoro, egli fece ritorno a casa. Pian pianino entrò nell'appartamento. Non c'era alcuno. Solamente la stanza da letto era chiusa a chiave.

Il pover' uomo, che aveva la febbre, mandò il portinaio a chiamare un fabbro. Ma aperta la porta, gli si fece incontro la moglie, semivestita, meravigliandosi di quell'apparato.

— Orpo! no se pol gnanca dormir in pase. Cossa xe nato?... Cossa xe sto rimitur?

Il marito, vedendo la donna sola, già cominciava a dubitare di aver preso un granchio, quando gli venne l'idea di aprire un armadione.

Rincantucciato, pallido, tremante, vi si trovava l'*amico* subinquilino!

Portinaio e fabbro, comprendendo, volevano andarsene.

— No, no: ste qua. Farè de testimoni, disse il marito; e rivolto ai due colpevoli:

— In presenza de 'sti do testimoni firmarè una dichiarazion... che se stadi colti sul fato. Anzi el signor la scriverà de suo pugno...

E col gesto indicò al giovinotto un tavolo, un calamaio, una carta; e gli dettò poi la dichiarazione ch' era stato colto in flagrante adulterio. La moglie e i due testimoni firmarono.

— E adesso i pol andar tuti - disse il marito quando ebbe la dichiarazione.

Ieri dinanzi al giudice Quarantotto si svolse il dibattimento contro il giovinotto e la sua dama per adulterio.

Il giovinotto dichiarò che la sua relazione era stata innocentissima.

— Platonica... - suggerì il giudice.

— Platonicissima...

— Ma la dichiarazione?

— Estorta con minaccie.

— E la stanza chiusa a chiave?

— Una circostanza insignificante.

— E quel suo soggiorno nell' armadione?

— Insignificante anche quello...

Il giudice, che non fu di questo parere, condannò il giovinotto e la dama a due settimane d'arresto.

Grave ferimento. In una liquoreria di via Arcata, ieri mattina il fonditore Felice Pirmat, d'anni 19, abitante in via del Molino a vento N. 15; lo scalpellino Antonio Gall, d'anni 27, abitante a Servola N. 191; il bandaio Giovanni Barcanovich, d'anni 30, abitante a Servola N. 218 e il muratore Carlo Picaunik, d'anni 19, abitante in via dell'Istria N. 224, giocando alla mora, vennero fra loro a diverbio.

La padrona del locale, quando vide che i quattro avventori non accennavano a finirla tanto presto, li invitò ad uscire. I quattro, allora, si diressero, sempre questionando, verso la piazza della Barriera vecchia dove entrarono in un'altra liquoreria. Colà il Pirmat, che era il più infuriato di tutti, incominciò a menar le mani e vedendo che i suoi avversari reagivano, diede di piglio ad alcuni bicchieri e li scagliò contro di loro. Il parapiglia fece accorrere due guardie che arrestarono il Pirmat e lo condussero dinanzi al cancellista Degiampietro, d'ispezione agli arresti di via Tigor, il quale, dopo averlo interrogato, lo fece rinchiudere agli arresti.

Gli altri tre, che tutti più o meno avevano riportato delle lesioni, furono accompagnati alla Stazione di soccorso. Il medico riscontrò nel Gall parecchie ferite lacero-contuse alla faccia e all'occipite; al Picaunik alcune escoriazioni e contusioni alle gambe e al Barcanovich una ferita alla regione occipitale sinistra.

In rissa. Ieri mattina, il muratore Francesco Fabris, d'anni 90, abitante in Cologna, venne a diverbio, per questioni di lavoro, con altro muratore, passando ben presto a vie fatto. Il Fabris ne uscì alquanto malconcio e dovette ricorrere alla Guardia medica per farsi curare parecchie contusioni ed escoriazioni alla faccia e al capo.

Furti e furterelli. Ieri mattina al Punto franco il carradore Giovanni M., d'anni 40, da Lubiana, fu trovato in possesso di 25 aranci di furtiva provenienza, che gli vennero sequestrati. Interrogato fu poi rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

★ Un ignoto s'introdusse ieri in un magazzino di proprietà della bar.a Sartorio, in via Geppa N. 8 e rubò una bandiera sassone con suvvi uno stemma del valore di circa 90 fiorini, nonchè un lenzuolo. Il furto fu denunciato all'autorità.

★ Nel pomeriggio di ieri, davanti la chiesa di S. Antonio nuovo, venne arrestato Rodolfo F., d'anni 17, pittore, da Trieste, perchè sospetto autore del borseggio di un portamonete contenente 6 corone e 20 centesimi commesso poco prima nella cappella mortuaria del civico ospitale, durante un funerale, in compagnia di altri due individui che ebbero campo di fuggire a tempo. Il furto fu commesso a danno di certa Giuseppina Crizmancich, abitante in Chiadino N. 367.

Un bicchiere che va alla testa. Ieri sera alle 9 e tre quarti, Maria Iersel, d'anni 39, abitante in via delle Scuole nuove, ricorreva alla Guardia medica perchè poco prima in un'osteria era stata colpita al capo da un bicchiere e ne aveva riportato una ferita alla tempia sinistra.

Una baruffa tra vicini. Il giornaliero Giovanni Baitz, d'anni 17, abitante in via delle Sette fontane N. 451, denunciava ieri al commissariato di S. Giacomo che, appena rincasato, era stato aggredito dai coniugi Francesco e Maria K., abitanti al II piano della casa stessa, i quali dopo averlo gettato a terra lo colpirono replicatamente con una scure, cagionandogli alcune gravi contusioni alla faccia e al capo. Per le necessarie cure egli era ricorso alla Guardia medica. In seguito a ciò i coniugi K. poco dopo vennero arrestati nella loro abitazione. Interrogati, essi non negarono di aver percosso il Baitz, e raccontarono un'altra versione del fatto.

Quando il Baitz rincasava, la K. si trovava sulle scale. Il Baitz, che era un po' brillo, quando la vide, salì in fretta le scale gridando come un ossesso che se riusciva ad agguantarla, la avrebbe ammazzata. La K., spaventata, corse nel suo quartiere dove la seguì pure il Baitz, il quale la colpì alla schiena con un pugno. „Appena allora, proseguì la K., mio marito, che si trovava in una stanza vicina, uscì e diede una lezione al Baitz, il quale non tralasciava di minacciarci di morte". Alcuni inquilini di quella casa quali testimoni, confermarono pienamente l'asserto della K. la quale fu lasciata provvisoriamente in libertà. Il marito invece fu condotto agli arresti. In seguito poi alle risultanze dell'interrogatorio subito anche il Baitz fu iersera arrestato.

Sotto le ruote. Ieri nel pomeriggio il carradore Giovanni Nardin, abitante a Prosecco, si recava al proprio villaggio guidando il suo carro tirato da due cavalli, quando, nei pressi dell'osteria Starz - non è ben precisato come - cadde dal carro e rimase travolto sotto le ruote. Soccorso da alcuni villici, fu trasportato, a braccia, nell'osteria Starz, da dove fu avvertito l'ispettorato di p. s. di Barcola, il quale telefonò alla Guardia medica. Recatosi colà il dottore di turno constatò che il Nardin aveva riportato una gravissima frattura del femore sinistro. Ottenute le cure che la gravità del caso richiedeva egli fu poi adagiato in una lettiga e trasportato all'ospedale.

★ La ragazzina di 10 anni, Ines Tommasini, abitante in androna del Moro N. 10, ieri, nel pomeriggio, transitava per la piazza delle Legna, quando non avendo fatto in tempo a scansare un carretto da proviande militari tirato a mano da alcuni soldati, ne fu atterrata ed il piede destro le rimase sotto la ruota.

La piccina fu sollevata e trasportata alla Guardia medica dove il dottore di turno le riscontrò parecchie contusioni e alcune ferite al piede destro. Dopo le cure necessarie, la piccina fu accompagnata alla propria abitazione.

Furore alcoolico. Ieri sera, alle 10, le guardie di p. s. arrestarono quel disgraziato Francesco B. che, quando ha bevuto qualche bicchiere di più, viene assalito da gravi assalti di frenosi alcoolica in preda ai quali si dà a commettere i più gravi eccessi. Agli arresti di via Tigor visto che il furore da cui era invaso non accennava a svanire, chiesero l'intervento della Guardia medica, e due infermieri adagiatolo in una vettura loaccompagnarono all'ospedale.

Durante il lavoro. Il manuale Pietro Sirotich, d'anni 20, abitante in via del Torrente N. 34, ieri, poco dopo il mezzodì, lavorando, si produsse una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Antonio Preghel, d'anni 39, bracciante, ieri mattina, in Punto franco, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una non lieve lacerazione alla palma della mano destra.

Antonio Dodich, d'anni 26, abitante in S. M. M. super. N. 229, addetto alla spremitura d'olii a S. Andrea, ieri mattina, mentre accudiva al suo lavoro, fu colpito al capo da una stanga di ferro, riportando una grave ferita lacero-contusa, lunga circa 12 centimetri.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

L'amico dell'infanzia. La fanciulletta di 6 anni, Amalia Gasparini, abitante in via del Solitario N. 11, iersera alle 9, accarezzava un cane, e questo per tutta riconoscenza, l'addentò alla faccia, producendole alcune lacerazioni.

Accompagnata alla Guardia medica, la piccina ottenne le cure necessarie.

Gli incidentini della via. Il carradore Alessandro Predominato, abitante al N. 240 di Santa Maria Maddalena inferiore, saliva ieri nel pomeriggio la via Arcata con un carro carico di travi, quando a un certo punto uno dei travi cozzò contro la vetrina del negozio in manifatture di Edoardo Gallas, e mandò in frantumi due lastr . Il danneggiato fece arrestare il Predominato il quale, avendo promesso di pagare le lastre spezzate, fu rilasciato in libertà.

Ammalata sulla via. In via Malcanton iersera alle otto una vecchia di 80 anni, Giuseppina Ribar, cadde a terra colta da grave malore. Invocato il soccorso dell'Infermeria Treves, accorse il titolare della medesima che prestò le prime cure alla sofferente e l'accompagnò a casa sua, in via del Pozzo bianco.

Morsicato da un cane. Il bracciante Michele Gustin, d'anni 23, abitante a Servola N. 129, ieri mattina, in quel villaggio, fu addentato alle gambe da un cane di guardia. Avendo riportato parecchie lacerazioni, si recò alla Guardia medica, dove gli furono prestate le cure necessarie.

Cronaca minima. Ieri, alle 2.15 pom., alla riva del Sale venne arrestato il manovale Andrea V., d'anni 17, da Zavorie nel Carso, perchè dedito al vagabondaggio.

L'altra notte venne arrestato il bracciante Antonio D., d'anni 26, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto in una birraria in piazza delle Legna.

Ieri, alle 2.15 pom., in piazza della Stazione venne arrestato lo scaricatore di carbone Francesco K., d'anni 21, da Bainsizza, presso Gorizia, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. *Bimbo contrastone.* Il pilota di porto va per legge a bordo di tutti i piroscafi in arrivo; però sono pochissimi i comandanti che cedono il comando al pilota per l'entrata in Punto franco. Perciò l'ufficio del pilota in tutti questi casi si limita ad indicare al capitano il luogo dell'ormeggio destinato al piroscafo. Sul *Hartington* vi era il pilota ma il comando era tenuto dal capitano e per conseguenza la responsabilità della manovra spetta a lui. Il danno prodotto al molo dovrà essere pagato dagli armatori del piroscafo. In quanto alla terza domanda non possiamo dirle nulla. — *C. S.* Quel matrimonio, se fu compiuto con le forme legali, è valido anche in Austria. — *Leo.* Il castello di Trieste fu cominciato dai veneziani nel 1369. Il campanile di S. Giusto avrà circa 900 anni. Il castello di Miramar fu cominciato nel 1856. — *Nincio.* La Società degli agenti di commercio e la cooperativa fra impiegati privati ha esaurito tutte le pratiche necessarie per il riposo domenicale, ottenendo che una commissione speciale della Camera di commercio si occupasse esaurientemente dell'argomento. Ora l'ultima parola spetta all'i. r. Luogotenenza. — *Maria F.* Da Vignale vada ad Alessandria e prenda il treno diretto che da Torino passa per Novara e prosegue per Milano - Mestre - Portogruaro - Cervignano - Trieste. Il viaggio costerà dalle 30 alle 35 lire. — *A. B.* Lo svincolo non è richiesto dall'Austria quale premessa per concedere la sudditanza a cittadini francesi. Ciò risulta dall'Ordinanza ministeriale alla Luogotenenza dell'Austria inferiore dd. 24 gennaio 1876 N. 18293 Boll. provinciale del 1871. — *Trestelle.* Il conteggio degli interessi di un capitale pagabile a rate si fa giorno per giorno. — *Villa Rosa.* Vista l'esiguità dell'importo, non possiamo che consigliarla a rinunziare ad ogni passo giudiziario. — *Musicomane.* Il tempo dipende dalla maggiore o minore attitudine: indirizzi di maestri non possiamo darne in questa rubrica. — *A. B.* Riteniamo che Zacconi rappresenterà *La bisbetica domata.* — *S. S.* I diritti d'autore spettano sulle commedie rappresentate; in quanto alla pubblicazione, dipende dai patti che si fanno con l'editore.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.1, ore 2 pom. 18.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.3 — Oggi: Alta marea 11.10 ant., 10.4 pom. Bassa marea 4.31 ant., 4.30 pom.

Ogni giorno una. Il marinaio Tameghe è rimproverato dal capitano della nave perchè ha mancato di rispetto al prete di bordo.

— Se lo fai un'altra volta ti metterò ai ferri. Sai bene che il sacerdote è il rappresentante di Dio sulla terra.

— Sulla terra, è vero, risponde Tameghe, ma adesso siamo sul mare.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 D) - «L'ombra», in 3 atti - «Sieba», ballo.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi - «Spettri», in 3 atti - «Un signore eccezionale», farsa.

30 aprile.

Da GORIZIA.

Lugubre scoperta. Il proprietario della casa N. 28 di Piazzutta aveva incaricato certi Bressan della vuotatura della fogna della casa, e questo lavoro in parte venne eseguito durante la notte di venerdì scorso. Al mattino, le materie vennero trasportate con le solite botti fuori di città, per essere sparse nei campi. Mentre i Bressan erano intenti a vuotare una botte, videro uscirne, fra il liquido, due braccetti di creatura. Impressionati dalla lugubre scoperta, essi vennero in città e si recarono subito alla polizia a denunciare il fatto.

Ieri mattina alle 5 una commissione con a capo il commissario superiore sig. Contin si recò sopra luogo e fece vuotare del tutto la fogna, senza però che si trovassero gli altri pezzi del cadaverino.

Più tardi fu assunta una perizia sui due miseri avanzi. Gli esperti avrebbero dichiarato essere i due braccetti appartenenti a un neonato pienamente sviluppato e con tutta probabilità nato vivo, in seguito a regolare parto.

Le investigazioni praticate per trovare la madre snaturata non ebbero finora alcun risultato. Quattro ragazze furono condotte alla Polizia, ma dopo un esame vennero rilasciate. Stanotte furono completamente vuotate altre fogne di Piazzutta ma senza risultato.

Da MUSCOLI.

L'aggregamento a Cervignano. Il podestà di Strassoldo vi ha inflitto, valendosi del § 19 della legge sulla stampa, una rettifica degl'inconvenienti da me comunicativi e che hanno indotto la Dieta provinciale a deliberare l'annessione della frazione di qua del ponte dell'Ausa al Comune di Cervignano.

Ora apprendo che quegl'inconvenienti furono rilevati ancora anni or sono dal Capitanato Distrettuale di Gradisca in un rapporto alla Luogotenenza e confermato dalle ulteriori indagini ufficiali della Luogotenenza stessa e della Giunta provinciale.

Negli stessi sensi parlò poi anche l'on. deputato Valentinis in una seduta dietale della presente sessione.

Da questo si capisce quanto valore abbiano certe rettifiche.

Da PARENZO.

Al congresso contro la tubercolosi, che si tenne di questi giorni a Napoli, la Giunta provinciale dell'Istria aveva delegato a suo rappresentante il dott. Umberto Sbisà di Parenzo.

Da PINGUENTE.

All'erta! Di questi giorni l'ufficio delle imposte e l'ufficio postale ricevettero dalle loro preposte autorità l'incarico di riferire in quale lingua fossero redatti i loro suggelli d'ufficio, le stampiglie per uso delle parti, le tabelle collocate tanto in istrada quanto nei locali d'ufficio accessibili al pubblico e così via.

Una tale richiesta fa prevedere una bilinguità, o trilinguità, se non una quadrilinguità, di timbri, di stampiglie, di tabelle.

I fattori competenti dovrebbero prevenire a tempo questa innovazione, che, senza corrispondere a verun reale bisogno, offenderebbe il diritto e i sentimenti della popolazione italiana.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 30 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 228.10, Rubli 216.15, Rendita Italiana 95.25. (La Chiusa precedente notava: 228.60, 216.15, 95.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.07, Rendita, 101.15, Meridionali 743.50, Mediterr. 546.50, (La chiusa precedente segnava: 106.05, 101.17, 744.—, 547.-). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.40 per 15, 95.10 cont. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.17, Italiana 95.60, Spagnuolo 72.95. Banche ottomane 581.—, Lotti turchi 122.—, (La chiusa precedente notava: 100.77, 95.12, 72.95, 578.—, 121.25).

Qui Rendita Italiana da 93.55 a 93.95, Credit 733.50 a 734.50.

Listino. Napoleoni 19.27 a 19.29, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.24 a 24.28, Londra 242.75 a 243.25, Francia 96.30 a 96.60, Italia 90.75 a 91.— Banconote Italiane 90.75 a 91.—, Germania 118.25 a 118.55 Banconote germaniche 118.30 a 118.60, Rend. austriaca in carta 98.60 a 98.90, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 92.50 a 93.—, Credit 735.— a 736.—, Italiana 93.40 a 93.65, Lotti turchi 117.50 a 118.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 30. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.17, Rendita italiana 5% 95.60, Rendita spagnuola esterna 72.95, Azioni Banca ottomana 581.—,

PARIGI 30. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.02, Cambio Londra 251.65, Egiziane 106.20, Rendita austriaca in oro 97.80, Rendita ungherese in oro 4% 98.—, Länderbank 475.—, Lotti turchi 122.—, Banca di Parigi 1187 Azioni Meridionali italiane 698.— sost.o

LONDRA 30 (Cambi Chiusa). Consolidati 100¼, Lombardi 6.—, Argento 27 7/16, Rend. spagnuola 71.⅞ Rendita italiana 94½, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4⅛. Introiti della Banca —.—. flacca.

LONDRA 30. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 30.50, Consolidati 38.50.

FRANCOFORTE 30. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 228.10, Ferrate dello stato 136.80, Lombarde 27.30, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. flacca

BERLINO 30. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 187.62, Deut. Bank 201.75, Handels 162.12, Laura 263.75, Bochumer 55.50, Dortmunder 127.25, Gelsen 213.—, Harpener 228.25, Hibernia 239.—, Consolidation 401.75, Banca Russa 125.—, Credit 228.25, Staatsbahn 136.67, Italiano 95.25, Meridionali 138.90, Mediterranee 101.25, Internat 150.—

Caffè. AMBURGO 30. (Chiusa). Santos good average per maggio 38.—, per settembre 39.25, per decem. 39.75, per marzo 40.25. denaro

AMBURGO 30. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

HAVRE 30. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per settembre a fr. 46.—. sost.o

NUOVA YORK 30. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 in rialzo, poi 5 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 30. — Mercato staz.o. Tendera in Dochets 23400 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Aprile 5 20/64, Aprile-Maggio 5 16/64, Maggio-Giugno 5 20/64, Giugno-Luglio 5 18/64, Luglio-Agosto 5 16/64, Agosto-Settembre 5 6/64, Settembre-Ottobre 4 48/64, Ottobre-Novembre 4 48/64, Novembre-Decembre 4 37/64, Decembre-Gennaio 4 35/64, Gennaio 4 35/64.

Cereali. LONDRA 30. Avena Azow loco 13.50 15.—, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.50 a 30.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 23.75 —.—, Frumento California 30.50 a —.—, Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 1 offerti

Metalli. LONDRA 30. (Diretto). Stagno Streis a sc. 135.⅛. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 77½.

Petrolio. BREMA 30. Loco 7.40

ANVERSA 30. Loco 20.50 calmo.

Olio. NAPOLI 30. Gallipoli contanti 85.11, per maggio 85.11, per 1901 84.65. Gioia contanti 73.76, per maggio 73.75, per 1901 78.42

PARIGI 30. Ravizzone per mese corrente 62.75, per maggio 62.25, 4 mesi da maggio 62.75, quattro ultimi mesi 62.—. flacco

Segala. PARIGI 30. Mese corrente 15.—, p. maggio 14.75, 4 mesi da maggio 14.75, quattro ultimi mesi 14.90. calma

Frumento. PARIGI 30. Mese corr.te 19.70, per maggio 19.90, quattro mesi da maggio 20.60, quattro ultimi mesi 21.70. flacco

Farina. PARIGI 30. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.25, per maggio 26.65, quattro mesi da maggio 27.—, quattro ultimi mesi 28.40. flacca

Spirito. PARIGI 30. Mese corrente 35.—, per maggio 35.50, quattro mesi da magg. 36.25, quattro ultimi mesi 36.25. flacco

Zucchero. PARIGI 30. Greggio 90° brutto 31.—, greggio oltre 90° brutto 31.75 calmo, bianco per mese corrente 31.75—, per maggio 31.87½ flacco, 4 mesi da maggio 32.12½, 4 mesi da ottobre 28.25— Raff. 104.50 a 105.—.

AMBURGO 30. (Chiusa). Per aprile 10.57, per maggio 10.57, luglio 10.75, agosto 10.85. staz.o

LONDRA 30. Java a sc. 12.9- Rape greggio a scell. 10.1/16 staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30. aprile 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Tergeste	2	Scaricazione
3	Calipso	1	»
6	Assiria	30	»
9	Bohemia	2	Caricazione
12 a	Gargano	1	Scaricazione
»	Dubrovnik	2	»
12 b	Maria ital.	2	»
13 a	Agrumaria	3	»
»	Aurora M.	1	Caricazione
13 b	M. di Pompei	2	Scaricazione
14	Sapho	5	»
17	Bari	1	»
21	Arpad	1	Caricazione
22	Zriny	1	Scaricazione
24	Vienna	2	»
Molo I	Picqua	1	»
Molo II	M. Promina	2	»

Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi facchino per albergo. Piazza Borsa N. 1. 7124

Ricercansi due piccole stanze con costo per due studenti amici, possibilmente presso famiglia tedesca, vicinanze Volti Chiozza. Offerte Piccolo sub «Amici» 1986

Ricercasi garzona sarta da donna per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1999

Ricercansi garzona sarta donna con paga. — Giulia 29, pianoterra, sinistra. 2005

Ricercasi servitore che abbia nello stesso tempo pratica per assistere un ammalato. Proposte sotto iniziali «R. S.» all'amministrazione del Piccolo. 2003

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Via Bachi N.o 1, piano I, scala prima. 2108

Ricercasi da distinta famiglia signorina francese che sappia anche il tedesco e la musica. Dirigere K. U. Cormons, posta restante. 2054

Ricercasi giovane praticante di buona famiglia che conosca italiano, tedesco e possibilmente slavo. Indirizzo al Piccolo. 2081

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2086

Ricercansi ragazzi con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 7125

Cercasi verso lauto compenso serio e con primarie referenze mediatore impiego. — Indirizzo Piccolo. 2032

Ricercasi garzona grandetta con paga. Nuova 30, negozio. 2038

Ricercasi donna servizio due tre ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 2059

Ricercasi pratico conduttore locanda, coniugi sloveni, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 2057

Ricercasi garzona stiratrice con paga. Piazza S. Caterina N. 1, V p. 2095

Ricercasi garzona sarta da donna con paga. Indirizzo Piccolo. 2075

Ricercasi bonne tedesca con conoscenza lingua italiana, munita di attestati. Indirizzo al Piccolo. 2077

Ricercasi capace lavorante calzolaio da [illegible] Indirizzo al Piccolo. 2071

Si ricerca una mistra calzolaia. Via Riborgo 25. 2013

Ricercansi brave ragazze sarte da uomo. Indirizzo al Piccolo. 2008

Ricercansi bravi lavoranti calzolai. Via Barriera vecchia N. 25. 2026

Sarta brava, buon gusto, bel taglio, ricercasi per famiglia. Indirizzo Piccolo. 2060

Abile agente chincaglie conosce italiano, tedesco e slavo, presentemente occupato, desidererebbe migliorare posizione. Gentili offerte al Piccolo sub «Laborioso». 2058

Stiratrice cerca garzona, piazza Legna 9, IV 2048

Giovane pratico tutti lavori scrittoio cerca impiego. Gentili offerte «Comptoirista» al Piccolo. 1958

Giovane disegnatore, pittore premiato alla R. Accademia di Brera in Milano, dà lezioni a modico prezzo. Sub «Gino» al Piccolo. 2080

Giovane ventiquattrenne, conoscente perfettamente italiano, inglese, francese, arabo, discretamente contabilità, desidera occupazione. Ottimi certificati e referenze. Offerte sub «2014» al Piccolo. 2014

Giovane parla italiano, tedesco, abbastanza slavo, bella calligrafia, occorrendo cauzione, cerca qualsiasi occupazione. Sub Ramses Piccolo. 2098

Giovane 20 anni cerca posto balia, con latte di venti giorni. Indirizzo Piccolo. 2063

Abile giardiniere e ortolano, italiano, celibe, robusto e sano, ottimi attestati, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 2025

Rappresentanze cerca viaggiatore benissimo introdotto Dalmazia, Bosnia, Croazia. Offerte «Boero» Piccolo. 771

Balia friulana pronta a partire. «A. B. 120» al Piccolo. 7127

Esperto acquisitore troverebbe pronto collocamento presso primaria Compagnia Sicurtà; posizione duratura, buone condizioni, stipendio fisso dopo breve tirocinio soddisfacente. Offerte con referenze sub «Serietà» al Piccolo. 2046

Drogheria ricerca ragazzo pratico per banco. Farneto 5. 2105

Giovane italiano, ventisettenne, abilissimo mugnaio offresi qui o fuori. Offerte «Mugnaio» Piccolo. 2104

Offresi bravissima sarta a giornata. Indirizzo Piccolo. 2111

Casa di commercio cerca praticante. Indirizzo al Piccolo. 2055

Cancellista pratico corrispondenza, contabilità; piazzista articolo consumo, ricercati. Offerte casella 508, posta centrale. 7124

Muratore cerca posto portinaio. Indirizzo Piccolo. 2044

Signorina giovane cerca posto presso buona famiglia nei dintorni di Trieste per istruire bambini nella lingua tedesca e lavori manuali. Offerte «Signorina» al Piccolo. 2061

Cuoca abilissima offresi a distinta piccola famiglia o signore solo. Indirizzo Piccolo. 2069

Offresi giovanetto già praticante casa commerciale, esperto della piazza. Lettere Piccolo sub «Lavoro». 2009

ISTRUZIONE

Pittura Distinta maestra impartisce lezioni Indirizzo Piccolo. 1259

Diplomata scuola di taglio viennese, piazza Nuova N. 2, III piano, per il perfezionamento nel disegno e taglio per biancheria e vestiti da donna e bambini. Questa scuola è da raccomandarsi quale prima e migliore di questa città. Con stima Anna Novak. 2083

AFFITTANZE

Jeune Français cherche chambre en campagne dans famille parlant Allemand donnerait F 12. Ecrire: Ludovic, Poste Restante. 2085

Ricercasi quartiere una o due stanze e cucina città o campagna. — Acquedotto 44, porta 1. 2080

Ricerca signorina solo camera vuota eventualmente costo, posizione centrica. Offerte sub «P. Z. 100» al Piccolo. 7123

Deux Dames russes avec une fillette de 10 ans voudraient louer deux ou troix chambres à Barcola dans une famille allemande ou slovène. On aimerait avoir la pension. — Adresse Mademoiselle Stepanoff, poste restante. 2022

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Molin piccolo 5, II, destra. 2094

Affittasi stanzetta ammobiliata chiara, oppure vuota. Indirizzo Piccolo. 2016

Affittasi prontamente una, due stanze ammobiliate, volendo costo, presso signora sola. Via Barriera vecchia 4, primo, destra. 2012

Affittasi pel 24 agosto quartiere bellissimo posizione stupenda, due camere grandi, tre piccole parchettate, godimento bel giardino. Indirizzo Piccolo. 2102

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma 6, II. 2100

Affittasi stanza o stanzetta con costo o senza. Indirizzo Piccolo. 2080

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. — Madonna mare 3, I, 5. 7130

Affittansi stanze con costo presso famiglia tedesca. Molino piccolo N. 4, I. 1918

Affittasi una, due stanze elegantemente ammobiliate, presso famiglie quiete, casa signorile, vicinissimo Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1905

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Fabbri 8. Rivolgersi portinaio. 2027

Affittasi stanza con comodo di cucina in campagna vicino città, stupenda vista. Indirizzo Piccolo. 1921

Affittasi prossimo agosto in campagna, posizione amenissima, dieci minuti dalla città, quartieri due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 723

Affittansi quartieri grandi, piccoli, qualunque posizione. — Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 2107

Affittasi stanza ammobiliata davanti, costo, anche costo solo. Acque 7, II. 2113

Affittansi Corso 18, II, stanze ammobiliate con o senza cucina. 2049

Affittasi elegante stanza ammobiliata con vista al mare a distinto signore, vicinanza Villa Necker e Stabilimento tecnico. Indirizzo Piccolo. 2062

Affittasi prontamente quartiere quattro stanze cucina, pergolo. Belvedere 23 B. 2101

D'affittare stanza ammobiliata, Corso 7, piano III, porta 19. 2099

D'affittare per agosto quartiere 2 grandi camere un po' pendenti e finestre piccole, corridoio, cesso e cucina, con acqua del proprio pozzo. Via Michelangelo 15, II piano. 2023

Camera ingresso libero, ammobiliata, affittasi prontamente. S. Lazzaro 6, III. 2018

Stanza bene ammobiliata sul davanti, con e senza costo. Corso 23, piano III. 2096

In campagna d'affittare due quartieri di due e tre stanze, casa signorile, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2043

Stanza ammobiliata, chiara, affittasi via Santi Martiri 6, porta 10. 2053

Due elegantissime stanze, poggiuolo, ingresso libero, I piano, affittansi prontamente, via Fontanone. Indirizzo Piccolo. 2112

Distinta signora affitta stanza vuota o ammobiliata. Via Giulia 13, III piano, 12. 2106

4 quartieri in campagna bellissima posizione, mite affitto. Informazioni presso Schnabl e C. Via Poste vecchie. 1897

Due chiuse scrittoio e parecchie scansie da vendere. Indirizzo Piccolo. 2024

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cagnolino pelo rosso, circa un mese età, comprasi, portarlo Fondo Coroneo, Altalena. 2021

Da vendere tutti gli utensili da falegname e mobili finissimi esistenti nel lavoratorio L. Tam, androna S. Eufemia N. 3. 1660

Vendesi in città completa fabbrica macchine e fonderia con fondo e fabbricati annessi (area 1000 klafter quadrati). Informazioni presso Cramer e Schwarz. 1919

Vendonsi carro e completo lavoratorio falegname. Campo S. Luigi, 3. 2038

Vendonsi mobili usati. Affittasi stanza bella, ammobiliata, con o senza costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2088

Vendesi bellissima bicicletta, buon prezzo. Via Cavana N. 6, cartoleria. 2066

Vendonsi canapè, sei poltroncine ottimo stato. Corso 21, secondo piano, destra. 2015

Vendonsi villini piccoli, grandi, case nuove, rendita rilevante. Indirizzo Piccolo. 2019

Vendesi birraria, centrica posizione, poco affitto. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 2110

Vendonsi villini, stabili, casetta con campagna. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 2110

Singer nuova finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 1598

Pianino nuovo e pianoforte poco usato, voce forte e melodiosa, vendonsi prezzo mitissimo, anche rate. Fabbrica pianoforti, Cavana 8. 2091

Pianino stupendo, buonissima voce, vendesi a prezzo ridotto. Indirizzo Piccolo. 2091

Pianoforte mezza coda, quasi nuovo, vendesi. Madonnina 14, secondo. Koschitz. 2114

Occasione! Mobili in grandissimo assortimento a prezzi realmente eccezionali, trovansi nell'Esposizione Palazzo Diana, piazza S. Giovanni, Dalla Torre. 2117

Bicicletta vendesi. Rivolgersi portinaio Valdirivo 7. 2035

Bicicletta finissima, quasi nuova, completa, vendesi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 2056

Bicicletta da signora, quasi nuova, fior. 60, senza ribasso. Via S.ta Caterina 6, trattoria Flora. 2052

Pianino nuovo, elegante, voce insuperabile, occasione, vendesi. Via Media 4. 7132

Mandolino napoletano palissandro, nuovissimo, lavorato madreperla fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 2040

Bicicletta scorrevolissima, gomme nuove, vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2074

Bicicletta americana quasi nuova fiorini 85 cassa. — Via Carradori 5, porta 9. 2076

Apparato fotografico buonissimo 9 per 12 vendesi. Via Nuova 1, II. 2017

Cleveland quasi nuova da vendere, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2087

Pianoforte quasi nuovo Stutzflügel viennese vendesi, grande occasione. Indirizzo Piccolo. 2033

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito scorsa settimana ago-fermaglio argento dorato da testa. Generosa mancia portandolo Piccolo. 2108

Rinvenuto la seconda festa Pasqua, di sera, davanti Caffè Sport, orologio oro da signora. Rivolgersi presso pasticceria Trobitz via Stadion 33. 2034

Smarrito lunedì mezzodì dalla via Kandler, via Cologna, passaggio strada nuova di Opicina un anelletto con 5 ciondoli. Generosa mancia portandolo strada nuova d'Opicina 104. 2045

E' stato smarrito dalla piazza della Borsa Grande e del Teatro, occhialino con cerniera oro, il trovatore portandolo al Piccolo riceverà corrispondente mancia. 2047

Persona veduta raccogliere portamonete contenente biglietto d'orefice riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 2078

DIVERSI

Da principio rinunziai alle foglie e non domandai altro che un solo bocciuolo della nobile pianta da me denominata.... In massima mi fu accordato; oggi per pura vendetta verso un anima completamente innocente si vuole ornare un altro ambiente. Però ritengo che non arriverà ad ornare che s'accorgerà a qual duro prezzo avrà pagato il torto e il dispetto. A vostra tranquillità da me avrete sempre pace. Non conosco vendetta nè rappresaglie. 2030

Occhietti sentimentali. Prego ritirare lettera solito indirizzo. Affettuosi saluti. 7128

Stella. Dichiarate le ostilità le cose si possono appianare. Ingaggiata la battaglia il ritirarsi riesce dubbio e difficile. Bisogna lottare per vincere o perire. Ond' Ella possa riuscire vittoriosa da fedele alleato le porgo la mano destra. Cipresso. 2031

Pasquetta. Come va tesoro mio? Potresti assicurarmi con due righe sulla tua salute che mi è tanto cara? Fammi felice con alcune tue amate parole. Tante cose affettuose. Pasquale. 2029

Stella! Come ringraziarti per la tua esimia bontà? Come esprimerti le mie più vive grazie per la gioia ineffabile procuratami nel veder aggradite le mie proteste? Tu gentile e vezzoso angelo sei troppo buono! Soltanto una preghiera: non rammentare il passato da me interamente dimenticato! Io non penso che ai dolci momenti passati con te ed impazientemente attendo avvicinarti! A quando? Arrivederci angelo caro e gentile. Frattanto oggi 10 1/4; comprendi? Sì? grazie anticipate e perdona ad un pazzo! 2028

Manoscritto; prego ritirate lettera sub vostro nome o all'ufficio combinato all'ultimo ballo. 2103

Ucci. Ritengo superfluo scrivere. Dissi già quanto dovevo, ora tocca a te scrivermi, ciocchè mi farà piacere. Attendo. 2072

Aprile non scrissi mai, giova che sappiate!.... se gli auguri con intestazione Sempre, erano vostri vi ringrazio. 2068

Foglia ricevi detti sub nome tuo N. 400. Addio, Addio. 2050

Paura fa 90, Fiasco 3, tua gattina.... 2036

Socio preferibilmente signora, che disponga contanti fiorini 200—300, ricercasi prontamente per impresa nobile, ottimamente avviata. Utile mensile non meno fior. 30-40. Non richiedesi assidua collaborazione. Offerte sub «Impresa 200—300» Piccolo. Anonime respinte. 2097

Intavolazioni compra vendita crediti intavolati, fondi, case, osterie, botteghe. Indirizzo Piccolo. 2090

Cercasi socio azienda sviluppata disponga fiorini 1000. Dettagliate offerte «1000» Piccolo. 2037

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Donna da costo quaranta soldi pranzo e cena. Via Fonderia 2, I, porta 2. 2051

Ricerco venditrice, cassiera, cuoca restaurant, cameriera privata. Maurizio 7, secondo. 2082

Costo camere ammobiliate affittansi in famiglia distinta. Coroneo 11, primo. 2011

Divertimento per fanciulli e adulti sul grande elegante carrossello ed altalena, fondo via Coroneo, sempre aperto. 2020

Giovanni Chero, Corso 39, assume qualunque riparazione di istrumenti musicali. Prezzi modicissimi. 2079

Rame, nè altre sostanze dannose alla salute non contiene lo Sciroppo-Lampone del farmacista Piccoli in Lubiana oltremodo puro, insuperabile. 29108

Fagiuoletti, zucchette, cocomeri, piselli, banani, poulards, pesci rossi. Negozio Polli. 2119

Retine per capelli in ricco assortimento a prezzi eccezionalmente favorevoli trovansi nella drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13, angolo via Gelsi. 2092

Specialità diverse, nonchè tutti gli articoli di di qualità primissima ed a prezzi concorrenti offre, franco a domicilio per qualunque quantitativo, la Drogheria Arturo Fazzini, Acquedotto 13, angolo via Gelsi, telefono 1117. 2092

Mantelline panno, stoffa, seta, merlo, secession, colossale assortimento, prezzi bassi. Barriera 15. 2118

Latte fresco 2 volte al giorno, servizio domicilio. Via Poste 3, rimpetto Caffè Pitschen. 2084

Marsala insuperabile garantita genuina, importazione diretta. Via Poste 3, rimpetto Caffè Pitschen. 2084

Mobili solidissimi, di prima qualità, a prezzi eccezionalmente bassi da V. Mondolfo, via Nuova 24, stanze da letto, da pranzo e da visita in ogni stile a prezzi di fabbrica. Occasione, eccezionale, ricchissima stanza da pranzo artisticamente lavorata presso V. Mondolfo, via Nuova 24. 2070

Spolveratura tappeti, lucidatura parchetti, scambio persiane. Stabilimento Pulitura, S. Giovanni 4. 2115

Mobili, tappezzerie in grandioso assortimento a prezzi realmente convenienti, stanze da letto e pranzo, mobili di ferro, ecc. nel deposito San Nicolò 4, Perissich. 7131

Deposito vini Millauz, via Campanile N. 18. Raccomandabile vino Istria e Terrano del Carso a buon prezzo. 1829

Vino italiano a soldi 24, Samos 36, istriano 28, osteria Napoletani via Solitario 15. 1937

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Pelle liscia vellutata ottiensi con la Crême violette. Farmacia Rovis. 2007

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li 1. Maggio d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. Trebich 99 - armenta.
10 a. Via Farneto 50 - suppellettili.
10 a. Opicina 122 - 1 armenta.
10 a. Guardiella 309 A - macchine a vapore, bilancie, carri e mobiglie.
10 a. Guardiella 534 - suppellettili.
10 a. Via Chiozza 39 - suppellettili.